

**POLITICA**

Il consiglio comunale ha bocciato la variante al Pup, difendendo il territorio

# Un altro «no» secco alla Valdastico

Con 21 voti favorevoli, 3 voti contrari (William Angeli, Zucchelli e Veronesi) 2 astenuti (Zambelli e Mullici) e 2 non partecipanti al voto (Di Spirito e Luzzi) il consiglio comunale ha approvato la delibera che si oppone alla nuova variante al Piano urbanistico provinciale che individua un corridoio a Sudest per il collegamento con il Veneto.

«Nei fatti questo nuovo documento apre ad un'ipotesi progettuale concreta e definita. La variante al Pup parla di una nuova ulteriore possibilità di collegamento tra Trentino e Veneto e rimane molto alta nel ragionamento. Parla di una fascia di connessione tra le due Regioni e lo fa in modo molto generico. È dentro questa genericità che vedo la preoccupazione perché la variante prevede che le successive fasi progettuali diventino poi una possibilità tutta in

capo al governo della Provincia di definire come addivenire poi in maniera pratica alla connessione che eventualmente anche attraverso questo corridoio può verificarsi. Qui non stiamo discutendo se siamo a favore o contro la Valdastico. Possiamo ribadire gli elementi per i quali siamo contrari al progetto in sé. Qui stiamo discutendo qualcosa di più: se siamo a favore o contrari alla Valdastico che passa dai territori che sono dentro la variante al Pup, qualcosa di più puntuale, ovvero la Valdastico proposta da questa giunta provinciale. È un'ipotesi di tracciato assolutamente preoccupante. Non dobbiamo limitarci ad immaginare che aggiungiamo una fascia di connessione. Non è una nuova ciclabile. Il progetto viene costantemente aggiornato sul sito della A31. Non è solo un'ipotesi urbanistica perché vi è collegata

una ben precisa ipotesi progettuale. E siccome la novità è che poi la Provincia si lascia lo spazio con successivi provvedimenti per definire questa progettualità con meno possibilità di partecipazione da parte dei territori, il momento per dire il nostro no è già adesso». Così il sindaco **Francesco Valduga** ha introdotto la delibera con la quale il consiglio comunale ribadisce la propria contrarietà alla variante puntuale al Piano urbanistico provinciale. L'assessore **Andrea Miniucchi** è entrato nello specifico: «Si tratta, di fatto, di un'individuazione di un ambito, tra il confine orientale del Trentino e la regione Veneto, ma nel contempo all'interno di questo ambito non viene specificata la natura di questo intervento. Se dovessimo leggere queste carte, senza la conoscenza di quelle documentazioni che in

realtà la Provincia ha, e che sono pubblicate sul sito Internet dell'A4, allora si pone il problema della necessità delle amministrazioni, che a livello subordinato gestiscono la pianificazione ai territori di appartenenza, per consentire di avere un quadro di riferimento che permetta di mettere in campo azioni compensative, piuttosto che orientative, di un'opera così complessa. La variante così come proposta non ci permette di capire nulla».

Dopo l'illustrazione tecnica da parte dell'ingegnere Luigi Campostri, sono intervenuti i consiglieri comunali che, in larga maggioranza, hanno bocciato il progetto della nuova autostrada. Non a caso la delibera è stata approvata con i soli voti contrari della Lega, la non partecipazione al voto degli alleati Fratelli d'Italia e due astenuti dell'opposizione.